



a pagina 2

I Consigli esaminano il «nuovo» Decanato

a pagina 4

Educare in oratorio con professionalità

a pagina 6

La «Beato Angelico» tra storia e novità

PROPOSTE
della
SETTIMANA

CHIESA TV
Canale 195 del digitale terrestre

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.
Lunedì 17 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì).
Martedì 18 alle 20.20 *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Mercoledì 19 alle 9.20 Udienda generale di papa Francesco.
Giovedì 20 alle 21.10 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Venerdì 21 alle 20.30 il Santo Rosario (anche da lunedì a giovedì).
Sabato 22 alle 17.30 Santa Messa vigiliare dal Duomo di Milano.
Domenica 23 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.

Domenica 16 febbraio 2020

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano
- Comunicazioni sociali
Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanate 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.67131679
Per segnalare le iniziative:
milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

Giovedì all'Angelicum di Milano l'arcivescovo incontra i coordinatori didattici di tutta la diocesi Scuole cattoliche, cammini condivisi

Martinelli. Educare insieme alle famiglie

DI PAOLO MARTINELLI *

Nelle comunità cristiane c'è sempre stata grande attenzione al mondo della educazione e della scuola; là dove c'è Chiesa viva, lì c'è passione educativa per le nuove generazioni. Per rendersi conto di questa realtà basta guardare alla storia. Quante realtà scolastiche sono sorte intorno alle parrocchie, come espressione concreta di vicinanza alle famiglie.

Quanti carismi nella Chiesa, che hanno spesso dato origine a istituti di Vita consacrata, hanno al centro l'attenzione educativa. Tante persone consacrate hanno dedicato e dedicano oggi il proprio tempo e il proprio impegno alla gestione e all'animazione di scuole. Nei tempi più recenti lo Spirito Santo ha suscitato carismi anche in ambito laicale, che si esprimono nel dare vita a reti educative e scolastiche. I diversi Collegi arcivescovili esprimono, poi, una responsabilità diretta dell'arcivescovo nell'ambito scolastico.

In tutte queste esperienze scolastiche non si tratta solo di trasmettere competenze e nozioni, ma di introdurre alla realtà intera, comunicando in modo vitale una visione positiva del mondo che trovi fondamento nei «sentimenti che furono in Cristo Gesù» (Fil 1,5) e nel «pensiero di Cristo» (1Cor 4,16). Nonostante obiettive difficoltà dovute alla irrisolta questione della libertà di scelta della scuola, l'impegno della comunità cristiana nella promozione di scuole cattoliche e di ispirazione cristiana è a tutt'oggi molto rilevante anche nella nostra Diocesi. A sostegno di tutto questo, la Diocesi promuove un «Tavolo» tra gli enti gestori delle scuole cattoliche e di ispirazione cristiana per un confronto stabile sulla responsabilità educativa della Chiesa.

L'arcivescovo ha più volte affermato come l'impegno nel mondo della scuola sia costitutivo della missione della Chiesa. A questo proposito nella lettera pastorale di quest'anno ha ricordato «l'importanza decisiva del mondo della scuola nei suoi diversi ordini e gradi, quale aiuto fondamentale al compito della famiglia». Ha inoltre inteso «sottolineare questo ambito come essenziale per la pastorale diocesana, incoraggiando il contributo che i cristiani sono chiamati a dare in esso», facendo esplicito riferimento «all'importanza di sostenere il reticolo delle scuole parrocchiali, i collegi arcivescovili, le scuole cattoliche e di ispirazione cristiana».

Il segnale più forte è stato dato dall'arcivescovo quando ha deciso di estendere la visita pastorale sul territorio anche alle scuole cattoliche. Proprio in occasione di questo, sono stati organizzati da ormai oltre un anno i «Tavoli» territoriali di Zona, che regolarmente si incontrano, non solo per organizzare la visita pastorale dell'arcivescovo al mondo della scuola ma anche per dare vita ad una rete stabile di collaborazione tra le realtà scolastiche cattoliche e di ispirazione cristiana.

L'incontro del 20 febbraio dei coordinatori didattici con l'arcivescovo vuole essere una grande occasione di ascolto e di confronto tra il Pastore della Chiesa di Milano e coloro che più direttamente sono responsabili dei percorsi educativi nella scuola. In tal modo appare più evidente che quando facciamo scuola davvero facciamo Chiesa.

* vicario episcopale per la Pastorale scolastica

Giovedì 20 febbraio, dalle 10 alle 12, al teatro Angelicum di Milano (piazza Sant'Angelo, 2), l'arcivescovo incontrerà i coordinatori delle scuole cattoliche e d'ispirazione cristiana di tutta la Diocesi. Dopo l'introduzione di monsignor Paolo Martinelli, vicario episcopale per la Pastorale scolastica, ci saranno alcune testimonianze e poi il dialogo con l'arcivescovo. Questo appuntamento, sul tema «Facciamo scuola. Facciamo Chiesa», è un ulteriore passo del cammino avviato lo scorso anno, nel segno del confronto e del dialogo, che in questi mesi sta coinvolgendo tutti i protagonisti della scuola cattolica e d'ispirazione cristiana e che dimostra quanto la Chiesa ambrosiana abbia

a cuore la scuola. L'incontro vuole dare spazio e poter valorizzare la testimonianza di coloro che scelgono di spendere la propria opera e la propria vita per l'educazione dei giovani che frequentano le numerose scuole cattoliche e d'ispirazione cristiana presenti nella nostra Diocesi ed ha l'obiettivo di condividere le diverse esperienze perché la scuola cattolica possa trovare cammini condivisi e sappia rivelare sempre più la bellezza e l'attualità della propria proposta educativa. Occorre segnalare la presenza registrandosi al link <https://embedrd.ircmi.it/node/182>. Per informazioni: tel. 02.8556353; e-mail: scuola@diocesi.milano.it.

Landi. Luoghi strategici per la pastorale ordinaria

DI FABIO LANDI *

Ogni scuola è un crocevia di storie e di percorsi. Ci sono innanzitutto i bambini o i ragazzi che a scuola vengono per imparare ma che, prima ancora, vengono per incontrare i loro compagni e i loro amici. Per loro la scuola è una grande palestra di relazioni, un'occasione unica per mettersi alla prova facendo i conti con un sistema sociale complesso, con regole, tempi e spazi definiti in un luogo abitato da coetanei ma anche da adulti. I docenti, infatti, non sono solo i mediatori di un sapere che deve essere trasmesso: nel loro modo di essere, di parlare, perfino di vestire, nelle relazioni che intessono con gli alunni, ma anche tra loro, sono

accorge che un intero mondo gravita intorno alla scuola.

Proprio per questo la scuola è un luogo strategico per la pastorale ordinaria della Chiesa: la vita di tante persone in un modo o nell'altro passa di lì.

A partire da queste considerazioni l'arcivescovo ha invitato il prossimo 20 febbraio tutti i coordinatori didattici delle scuole cattoliche della Diocesi a un incontro nel teatro Angelicum di Milano. La Chiesa ambrosiana ha una lunga tradizione di impegno nell'ambito scolastico. Il fiorire di tante scuole cattoliche e di ispirazione cristiana sul nostro territorio (circa un migliaio) ne è un segno evidente. I coordinatori didattici sono figure chiave nel complesso intreccio di relazioni di ogni scuola e, mentre toccano in modo molto concreto il funzionamento quotidiano delle attività, simbolicamente rappresentano, nell'esercizio del loro ruolo, tutto il variegato mondo che ogni mattina si dà appuntamento al suono della campanella.

L'invito esprime quindi innanzitutto riconoscimento per quell'immenso lavoro che tante persone portano avanti con competenza e dedizione incidendo profondamente nella vita dei singoli e della società. Dice poi, anche nel titolo che è stato dato all'incontro, che fare scuola non è solo istruire, ma è un modo di fare Chiesa, perché è un modo di vivere e far crescere quella comunione che nasce dalla passione divina per gli uomini e per il loro bene: una passione che chiede tanta pazienza, fedeltà e fiducia ma che restituisce, secondo la promessa evangelica, il centuplo per tutti.

In questo senso, se anche all'appuntamento del 20 febbraio si toccheranno senz'altro questioni specifiche, il messaggio fondamentale dell'incontro non è per addetti ai lavori, ma è un messaggio per tutti: vivere fino in fondo il compito educativo nella scuola è un modo per fare in pienezza esperienza di Chiesa.

* responsabile Servizio per la Pastorale scolastica



L'Arcivescovo incontra i Coordinatori didattici

**FACCIAMO SCUOLA
FACCIAMO CHIESA**
Dimensione educativa della didattica
nella scuola cattolica e di ispirazione cristiana

Giovedì 20 febbraio 2020 ore 10.00-12.00

TEATRO ANGELICUM - Milano, piazza S. Angelo 2 (MM3 Turati)

- > ore 10.00 Introduzione di mons. Paolo Martinelli
- > ore 10.15 Testimonianze
- > ore 11.00 Dialogo con l'Arcivescovo mons. Mario Delpini
- > ore 11.45 Conclusioni

Il manifesto della Diocesi che annuncia l'incontro



Venerdì a Lecco il «tavolo» con prof, genitori e studenti

DI CRISTINA CONTI

Venerdì 21 febbraio, alle 11, all'Istituto Maria Ausiliatrice di Lecco (via Caldona, 18), l'arcivescovo incontra il «Tavolo» territoriale della scuola cattolica e di ispirazione cristiana della Zona pastorale III. «Un appuntamento che nasce da una provocazione: mettere a tema in che modo l'ispirazione cristiana abbia una ricaduta sul rapporto con i genitori, la didattica, la proposta culturale ed educativa della scuola - spiega Paola Perossi, preside del liceo classico, scientifico e delle scienze applicate «Giacomo Leopardi», che parteciperà all'incontro -.

Durante la mattinata ci saranno diverse testimonianze e successivamente verranno creati altri «tavoli» per fare rete. Quali sono le realtà coinvolte? «I «Tavoli» sono nati come momento di incontro tra genitori, professori e studenti delle scuole superiori. Sono prese in considerazione anche le altre scuole, ma come studenti sono stati coinvolti solo i più grandi. La particolarità di questi momenti è che emergono racconti, testimonianze, domande. Si discute di situazioni concrete, e questo è molto bello. Perché ci permette di non dare mai per scontata la ricchezza umana che c'è nelle nostre scuole.

È un'occasione per fare memoria della grande sfida educativa a cui siamo chiamati. I nostri istituti, infatti, hanno una storia più o meno lunga e in questo momento è importante riuscire a declinare la nostra proposta rispetto ai problemi della società di oggi: dalla loro fondazione le cose sono molto cambiate. Tutti gli aspetti che ruotano attorno alla scuola devono essere calibrati per rispondere alle esigenze del presente». Quali sono i problemi più pre-



Paola Perossi

senti oggi tra i ragazzi?

«Molto spesso le famiglie sono divise, i ragazzi hanno poche occasioni di incontro e di socializzazione, anche tra loro, vanno meno in oratorio, partecipano poco a gruppi come gli scout, i genitori hanno molti impegni lavorativi. Ma la crescita avviene in rapporto con un adulto che ha voglia di mettersi in gioco. La scuola offre la possibilità ai ragazzi di incontrarsi con gli adulti. Non basta solo fornire loro istruzione, bisogna farli crescere. Il bello

delle nostre scuole è che da noi ci sono insegnanti disposti a mettersi in gioco».

Quali le attese rispetto a quello che vi dirà l'arcivescovo? «Come è avvenuto per il precedente «Tavolo» territoriale, ci aspettiamo che anche questa volta l'arcivescovo ci aiuti a definire l'orizzonte di azione in cui dobbiamo muoverci. La scuola deve avere a cuore la formazione umana e culturale dei ragazzi: attraverso le materie di studio, deve favorire lo sviluppo dello spirito critico, aprire alle domande di senso e formare persone che possano muoversi liberamente nel mondo del lavoro e nella vita in generale».